

Nota alla stampa

Si accolgano i 67 migranti soccorsi dalla Diciotti

Il Centro Astalli esprime seria preoccupazione per la vicenda che coinvolge in queste ore **67 migranti a bordo della nave italiana Diciotti**, di cui 58 uomini, tre donne e sei minori, in attesa di sapere quale sarà il porto in cui entrare.

Ancora una volta l'assenza di operazioni efficienti di soccorso in mare, la chiusura dei porti e la mancanza totale di vie legali d'ingresso in Europa mettono in pericolo la vita di uomini e donne in cerca di salvezza.

Il Centro Astalli chiede a istituzioni nazionali e sovranazionali misure responsabili che abbiano come priorità l'incolumità dei migranti.

Occorre abbassare i toni e agire con prudenza nell'interesse di tutti.

La tensione che può esserci in una situazione di forte stress da parte di migranti esausti e spaventati va gestita, mai strumentalizzata correndo il rischio di alimentare polemiche che ostacolano il risolversi della vicenda nel migliore dei modi.

È verosimile che i migranti si siano spaventati e agitati alla possibilità di essere trasbordati e riportati in Libia.

È noto infatti che **la Libia non è un paese terzo sicuro e vi siano abusi e violazioni dei diritti umani ai danni dei migranti**, denunciate, ancora una volta dall'UNHCR, solo pochi giorni fa.

Ufficio stampa Centro Astalli: Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli